

Genova, martedì 12/09/2023

Egregio presidente Veneziani buongiorno,

*Le scrivo per condividere con Lei alcune considerazioni.*

*Io così come altri colleghi che non sto ad elencare, stiamo avendo molti problemi nel riconoscimento del nostro valore; dopo un'analisi su quale potrebbe essere la causa sono giunto alla conclusione, non solo io, che la gente non ha la ben che minima idea di cosa sia un Perito Industriale, quali siano i suoi punti di forza e le sue eccellenze rispetto ad altre figure che millantano superiorità.*

*Mi son trovato a discutere con un architetto che si millanta tuttologo sul dimensionamento dei cavi, bassa tensione cavo grosso alta tensione cavo piccolo, ma di effetto Joule, Potenza e Correnti non se ne parlava affatto (il tuttologo non sapeva neppure la legge di ohm). Tutto questo davanti ad un cliente, ignaro della materia trattata, che al "...ma io ho una laurea!" dell'architetto mi ha tagliato le gambe.*

*Ultimamente ho fatto un preventivo per tutti gli impianti di una imbarcazione da lavoro da 10 m: Generazione con parallelo tra generatori, Sistema di accumulo come alimentazione di emergenza, presa da terra, quadro di parallelo e di gestione delle fonti di potenza, distribuzione con monitoraggi e selezionamenti delle utenze in caso di guasti, più o meno estesi, analisi delle apparecchiature già esistenti e pianificazione di eventuali opere di ripristino, dimensionamento cavi, dimensionamento quadri, raccolta certificati, redazione di tutti i disegni interni ai quadri e relative interconnessioni; più logicamente i vari certificati, collaudi specifiche ecc ecc.*

*Tutto questo per 5000 €, un ingegnere nautico (neppure navale) ha detto al cliente che non serve ed ha detto all'elettricista di installare, poi comunica cosa e come ha installato e va bene così.*

*Il cliente che logicamente vuol spendere poco sembrerebbe contento di quanto dettogli da quel signore.*

*C'è un grosso problema culturale in giro, le persone vedono la nostra Professione come un buon operaio o al più come un ingegnerino da pochi spiccioli mentre invece siamo quelli che salvano le situazioni e mandiamo avanti le cose.*

*La nostra Professione nasce, come già sa, ai tempi in cui l'Italia era tra le prime 5 potenze industriali del mondo per mezzo dell'industria italiana Ansaldo, per reali esigenze a cui gli ingegneri non riuscivano a far fronte.*

*La figura del Perito Industriale è una figura indispensabile ed altamente professionale che non ha nulla da invidiare agli ingegneri, anzi a lato pratico è decisamente superiore.*

*Mi trovo a correggere errori veramente riprovevoli di progettazione degli ingegneri partendo dall'analisi degli effetti/guasti ma quando mi definisco Perito si smorzano gli animi.*

*Ritengo che il CNPI debba, a livello nazionale e anche europeo (direttiva 36/05 CE), imbastire una campagna di informazione e valorizzazione della professione, il Perito è colui che stila la specifica tecnica, progetta in maniera puntuale i sistemi ne valuta la compatibilità, ed eventualmente interviene, segue le realizzazioni, pre-collauda, collauda con i vari enti coinvolti e consegna i lavori tutto corredato da certificati ed elaborati tecnici dettagliati, questo lo fa il Perito non l'ingegnere che si limita, tutt'al più, a fare un semplice copia ed incolla delle norme perché non ha idea di cosa stia facendo nella pratica.*

*Andai ad una mostra dell'Associazione Ansaldo chiamata "Transizioni", dove si narrava l'intera storia dell'omonima industria e non ho visto il ben che minimo accenno alla nostra figura professionale, proprio partendo da quella associazione si potrebbe ridare lustro alla Professione; Gli altri ordini tengono alto il valore di ciò che rappresentano e spesso elevano gli appartenenti ad una classe superiore.*

*A seguito di quanto sopra, la mia idea, ormai, è che sia indispensabile che l'Ordine Nazionale dei Periti Industriali si faccia le sue ragioni e faccia capire alle persone comuni ma soprattutto all'industria che non siamo ne inutili ne tanto meno di classe B, utilizzando anche la Storia ( di cui mia moglie ha scritto un articolo che inoltrerò) della nostra professione e, mi duole dirlo, mettendo anche in evidenza le competenze in più che abbiamo rispetto ai semplici ingegneri.*

*L'Italia senza la nostra storica figura si fermerà definitivamente e anche l'ordine rischia di diventare obsoleto.*

*Chiedo scusa se son stato prolisso e ne avrei ancora, resto comunque a disposizione e porgo i miei più*

*Cordiali Saluti*

*Per. Ind. Riccardo Scanu*

*Mobile: +39 392 34 07 044*

**studioj**omega

[scanu@studiojomega.it](mailto:scanu@studiojomega.it)

[www.studiojomega.it](http://www.studiojomega.it)

**Da:** Segreteria Periti Genova <segreteria@perindgenova.it>  
**Inviato:** lunedì 18 settembre 2023 11:56  
**A:** scanu@studiojomega.it  
**Cc:** dnnntn@gmail.com; segreteria@perindgenova.it  
**Oggetto:** valore della professione a livello nazionale

Egregio Collega,

innanzitutto mi scuso per il ritardo nella risposta.

Il problema che poni in discussione è reale ma credo che vada inquadrato in linea più generale nell'ambito del mondo delle professioni. È un problema che a monte di tutto riguarda il rapporto professionista/cittadino quando quest'ultimo pensa che la funzione del professionista sia solo un balzello che deve pagare e non una sua tutela a garanzia delle relative prestazioni svolte dal professionista stesso. All'interno di questo problema di carattere generale si inseriscono poi le, passami il termine, "singole battaglie" su chi deve/può fare qualcosa e chi no. In questo campo c'è molta confusione e noi periti soffriamo addirittura il fatto e sembrerebbe un controsenso in termini, che il nostro perimetro di azione è molto più vasto rispetto a quello di altri diplomati tecnici (vedi ad esempio i geometri). E qui è vero quello che tu dici: questa nostra possibilità non è conosciuta ed alle volte noi stessi non siamo capaci a farcela riconoscere. Poi vi sono situazioni che non giocano a nostro favore, che potrebbero sembrare sciocchezze ma non lo sono. Il nome ad esempio: perito, termine molto legato alle perizie.

Nell'immaginario collettivo il perito è colui che fa delle perizie. Questo è anche vero ma non è solo così, anzi lo è in minima parte.

Devo dirti però che ho conosciuto geometri che hanno avuto anche loro i problemi che tu evidenzi nei confronti degli architetti e questi ultimi nei confronti degli ingegneri. È un mercato complicato ma poi se vediamo i dati reddituali, i periti professionisti, hanno redditi superiori ed alle volte anche di molto, rispetto a tutti quelli delle altre professioni tecniche con le quali spesso siamo costretti a confrontarci. Ciò non toglie che comunque a livello nazionale il CNPI deve difendere le nostre competenze ed in certi casi lo fa. Le lauree professionalizzanti e l'accesso alla libera professione da parte dei periti ai soli laureati è una strada che va in questo senso. Molto però lo dobbiamo fare noi singoli professionisti e naturalmente gli Ordini provinciali sul territorio. Cercheremo di farlo e lo dobbiamo fare tutti insieme cercando un confronto di idee e sviluppo di iniziative comuni che, ti dico la verità, anche per noi Ordini professionali non sono facili, laddove il coinvolgimento dei colleghi risulta complicato ed alle volte non porta ai risultati sperati. Ma ci proveremo comunque.

Ti ringrazio molto per il momento di riflessione che hai sollecitato e ti saluto cordialmente

Il Presidente, Mauro Ignazio Veneziani



ORDINE PERITI INDUSTRIALI PROVINCIA DI GENOVA

VIA PAMMATONE 2/24 16121 GENOVA GE

Tel. 010585349

Fax 010540927

[segreteria@perindgenova.it](mailto:segreteria@perindgenova.it)

[www.perindgenova.it](http://www.perindgenova.it)

#### INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO EUROPEO 679/2016 (RGPD 679/2016).

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nella presente comunicazione e i relativi allegati sono di natura privata e come tali possono essere riservate e sono, comunque, destinate esclusivamente ai destinatari indicati in epigrafe. La diffusione, distribuzione e/o la copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita, ai sensi del RGPD 679/2016. Se avete ricevuto questo messaggio per errore, vi preghiamo di distruggerlo e di darne immediata comunicazione anche inviando un messaggio di ritorno all'indirizzo e-mail del mittente. Informiamo, che per l'esercizio dei diritti del RGPD 679/2016, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento, la limitazione del trattamento nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che la riguardano ci si può rivolgere al Titolare del trattamento l'Ordine Periti Industriali Provincia di Genova con sede in Via Pammatone 2/24, 16121 Genova, indirizzando le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati Personali (Data Protection Officer - "DPO") a disposizione all'indirizzo: [rpd@perindgenova.it](mailto:rpd@perindgenova.it)

Ai sensi del RGPD 679/2016, ha in ogni caso il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali) qualora ritenesse che il trattamento dei suoi Dati Personali sia contrario alla normativa vigente.